



Provincia di Padova  
Assessorato all'Identità Veneta  
Assessorato all'Ambiente

# BATI MARZO



Costruire strumenti musicali  
con materiali di recupero



**Provincia di Padova**  
Assessorato all'Identità Veneta  
Assessorato all'Ambiente

# BATI MARSO

Il "BATI MARSO" tradizionale

consiste in una corteo di persone che sfilano con trattori e carri per le vie del paese, negli ultimi tre giorni di febbraio o nei primi giorni di marzo, battendo pentole, coperchi, bidoni, o altri strumenti di propria costruzione, per "svegliare la primavera".

Questa dispensa sulla costruzione di strumenti musicali con materiali riciclati, riproduce in parte un progetto musicale promosso dalla maestra Laura Perlari con le insegnanti della Direzione Didattica del plesso di Perarolo di Vigonza, ed è estratto da un ben più ampio lavoro di studio e progettazione di interventi didattici sul tema, finalizzato alla conoscenza diretta degli strumenti musicali, allo sviluppo delle capacità manuali degli studenti oltre alla loro sensibilizzazione sulle tematiche del riciclaggio dei materiali.

Qui il "fare musica" è inteso in senso letterale: imparare a costruire uno strumento musicale, anche il più semplice o facile da suonare, significa avvicinarsi a questa arte con fantasia e creatività, ma anche riscoprire tradizioni e riti del passato locali, conoscere e costruire partendo da se stessi e dalla cultura del proprio territorio e di ciò che ci circonda.

Utilizzare materiali di scarto o apparentemente non destinati alla musica significa anche contribuire a sviluppare un atteggiamento attento e responsabile nel rispetto dell'ambiente e delle tematiche legate al riuso e al riciclaggio.

Esprimiamo pertanto il nostro sentito ringraziamento alla Direzione Didattica di Perarolo di Vigonza per la generosa disponibilità e la capacità di contribuire, attraverso la realizzazione e l'affascinante scoperta di nuove sonorità musicali, alla valorizzazione delle nostre tradizioni nel rispetto dell'ambiente. Grazie anche al prof. Camillo Corrain, Presidente del Gruppo Bassa Padovana di Stanghella, per le affascinanti notizie di carattere storico, che ci portano per mano a ripercorrere antichi riti e tradizioni del nostro popolo.

*L'Assessore alle Attività Economiche  
e all'Identità Veneta*  
**Flavio Manzolini**

*L'Assessore all'Ambiente*  
**Roberto Marcato**

*Presidente della Provincia*  
**Vittorio Casarin**

Nelle regioni temperato-fredde era naturale associare la ruota della vita a quella delle stagioni. Il periodo invernale, talvolta lungo e freddo, con poca luce, era un tempo di attesa, rintanati nelle casupole, o nelle stalle, a "far filò". La vegetazione sembrava morta e induceva una profonda malinconia negli animi, particolarmente in novembre, segnato dal "giorno di morti"; ma alla fine di dicembre si era nell'attesa della rinascita, e nei giorni che seguivano il solstizio d'inverno si percepiva l'aumento progressivo della luce, indicandone, anche in senso ottimistico, la quantità: "Da Nadal on passo de gal, da la Vecéta un'oreta" (più realistica "on passo de muséta").

Inoltre, il desiderio del tepore era tale, da indurre a formulare previsioni contrastanti:

"Sant' Antonio, se no gh'è el giazzo el lo fa, se el gh'è el lo desfa" (S. Antonio abate - 17/1); "San Sebastian co la viola n man" (S. Sebastiano - 20/1); "Per San Paolo, el giasso va al diavolo" (Conv. S. Paolo - 25/1); "Candelora nuvola, de l'inverno semo fora" (S. Maria V. della Ceriola - 2/2), e di questo tono diversi detti.

E' proprio negli ultimi due giorni di febbraio e nel primo marzo che il desiderio si trasforma in attesa della buona stagione. La vegetazione sta per risvegliarsi; si vorrebbe quasi aiutarla e si scatena così il "batimarso", segnato dal baccano prodotto con la percussione di lamiere, bidoni, pignatte e ogni genere di oggetti metallici, ritmato con filastrocche su marzo, usuali di ogni luogo, da parte dei giovanotti del paese.

Esso era praticato in quasi tutto il Veneto (particolarmente nella fascia montana, ove poteva attardarsi anche all'ultimo di marzo, a causa del freddo e della neve) nel Trentino, in Friuli e in alcune altre località del nord Italia, con indicazioni diverse: osade de marso, ciamare marso, tratomarso, batar marso, batar l'erba, criar marso, incontrar marso, movar incontro a marso, brusamarso, Kalendimarso, batatare i pulzi ecc.

Questa tradizione aveva profonde radici nel tempo, e probabilmente come tante che segnavano i passaggi di stagione e i giorni degli equinozi e dei solstizi (Natale, Epifania, S. Giovanni, ecc.), risalgono alla preistoria. A Roma, nel giorno prima del plenilunio che si manifestava dopo il primo di marzo, anticamente corrispondente all'inizio dell'anno (come nei territori della Repubblica di Venezia), un uomo vestito di pelli, chiamato Mamurio Veturio (il vecchio Marte), che significava il marzo dell'anno precedente, era cacciato fuori della città a bastonate (vedi J.G. Frazer, Il ramo d'oro). Si potrebbe quindi trovare una corrispondenza con il nostro batimarso e anche con il brusar carnevale. E' il caso anche di ricordare che Marte originariamente era il dio della vegetazione e che più tardi, essendo il mese nel quale si radunavano i guerrieri (Campo di Marte, donde il toponimo Campomarzo di Lendinara), prima di andare a saccheggiare e ad invadere, divenne dio della guerra. Si può supporre che in seguito si siano associati i cosiddetti maridozi, probabilmente perché erano un po' di conseguenza di quest'esplosione giovanile del batimarso. Consistevano in grida di proposte in burlesco di abbinamento matrimoniale, sempre la sera del primo marzo, sotto la casa delle giovani da marito.

# materiali di recupero

## Costruire strumenti musicali con materiali di recupero

### ■ LA SCOPA DELLA PIOGGIA

Strumento per mimare in modo ironico stregoni, streghe, befane, ecc. Realizzato con una scopa vecchia di saggina o di altro materiale molto ruvido; ottima una frasca oppure una pianta di bambù essiccata, senza foglie.

#### Materiali occorrenti:

- > Scopa di bambù o di saggina
- > Molti tappi di bibite
- > Spago
- > Striscioline e ritagli di pelle o plastica colorate
- > Trapano per bucare i tappi



#### Esecuzione:

1. la scopa di bambù o saggina: legare ai rami di bambù vari tappi, lasciandoli un po' lenti; il rumore si ottiene scrollando la scopa
2. il manico sonoro: attaccare ad un manico di scopa le striscioline di pelle, alle quali verranno poi legati i tappi; il rumore si ottiene agitando il manico a ritmo (Ideazione: Barina E.)

### ■ BRACCIALETTI E CAVIGLIERE

#### Materiali occorrenti:

- > striscioline di pellame, ritagli di calzature, ecopelle
- > tappi di bibite
- > spago
- > trapano per forare i tappi

#### Esecuzione:

1. forate i tappi
2. legateli ad intervalli di 4 centimetri alle striscioline, alle quali preventivamente sono state cucite cordelle stretch (anche autoadesive)



Braccialetti e cavigliere possono essere "indossati" dai bambini e produrranno un piacevolissimo rumore con qualsiasi movimento (possono sostituire la tradizionale educazione motoria che si fa nelle nostre scuole primarie) (Ideazione Barina E.)



## ■ segue: BRACCIALETTI E CAVIGLIERE

### Materiali occorrenti:

- > tappi da bibite
- > fil di ferro

### Esecuzione:

1. forare i tappi ed infilarli in anelli di fil di ferro abbastanza grandi da poterli infilare le mani e da utilizzare appesi ai polsi.



Si ottiene un suono metallico molto piacevole. Possono essere indossati dai bambini durante danze, per ritmare, ballare, cantare, ecc. Possono essere decorati con fiori di vecchie bomboniere, ecc. (Ideazione Zampieri C., Costantino S.)

## ■ PENTAGRAMMA AD ACQUA

### Materiali occorrenti:

- > un cavalletto di legno
- > bottiglie di succhi di frutta vuote, di varie misure, riempite in modo diversificato di acqua, appese al cavalletto tramite un filo
- > un percussore di bambù

### Esecuzione:

1. Con l'aiuto di qualche genitore costruite un cavalletto di legno
2. appendeteci, tramite un filo le bottigliette di grandezza varia
3. riempite le bottigliette di acqua in misura variabile
4. fatele "cantare" percuotendole con il battente di bambù
5. regolate l'acqua in riferimento al suono del pentagramma

### Variante:

usate barattoli vuoti di confettura di marmellata, di identica dimensione; potete ottenere il suono pentagrammatico, regolando a vari livelli l'acqua (Ideazione: Zampieri, Costantino)



## ■ FRUSTE SONORE

### Materiali occorrenti:

- > listelli di legno, avanzi di falegnameria tappi
- > martello, chiodi
- > colori

### Esecuzione:

1. forate i tappi con un trapano a batteria, oppure facendovi aiutare da genitori
2. passate il chiodo fra due tappi e fissate il chiodo al listello di legno, utilizzando un martello leggero;
3. colorate i listelli, oppure laccateli con olio vegetale, affinché non si deteriori il legno



Le fruste sonore possono accompagnare tutti i ritmi, eseguendo facili percussioni sul palmo della mano, oppure sulla coscia, a passo di danza; possono essere agitate a ritmo, producendo un suono dolce e allegro.



#### **Variante:**

al posto dei chiodi si possono utilizzare viti che devono essere avvitate; in questo modo la frusta sonora è più resistente e si presta a percussioni più vigorose, senza perdere i "sonagli" nella foga del ritmo

## **TUBI MARINI OPPURE BASTONI DELLA PIOGGIA**

### **Materiali occorrenti:**

- > tubi di cartone robusto (l'anima di sostegno dei rotoli di tessuti plastici per ferramenta),
- > chiodi, martelli,
- > semi di vario tipo (fagioli, fagiolini, piselli secchi, ceci, lenticchie, granaglia, riso, pasta alimentare, ecc.)

### **Esecuzione:**

1. disegnare sui tubi di cartone una linea a spirale, attorno alla superficie cilindrica
2. piantare chiodini sottili a 1 centimetro, lungo le linee tracciate
3. tappare un'estremità del tubo con un disco di cartone, sigillato con il nastro adesivo
4. riempire il tubo con semi
5. tappare anche l'altro tubo
6. decorare il tubo con pastelli, carte adesive, disegni, ecc.



Il suono viene prodotto con movimento "a bascula" del tubo: i semi percorrendo il tragitto interno del tubo disseminato di chiodini, producono un suono di acqua, fruscio di pioggia, oppure onde sulla battigia, ecc. Più i semi sono piccoli (es. riso) più il suono è lieve e brillante. Più i semi sono grossi, più danno la sensazione di suono di onde che si infrangono sulla spiaggia, oppure di temporale scrosciante. Si prestano ad un'orchestrazione, se sono diversificati nella lunghezza e nello spessore. (ideazione Perlari L. e Minotto M.)



**Variante 1:**  
si possono utilizzare tubi idraulici, oppure tubi di stufa in metallo di alluminio, o latta, che producono un suono più canterino.



**Variante 2:**  
si possono tappare i tubi con carta oleata; in questo modo si prestano anche a percussioni alla base della chiusura. Tubi di varia lunghezza producono suoni diversificati.

(ideazione Caccin R.)



### CONCERTO DI PERCUSSIONI:

vari tubi VUOTI possono rappresentare tamburi sui quali produrre note di diversa altezza e timbro.

## TAMBURI

### Materiali occorrenti:

- > secchi vecchi di plastica o legno,
- > scampoli di ecopelle o tessuti plastificati,
- > spago, elastici;
- > mestoli di legno



### Esecuzione:

1. coprite il secchio o eventuali recipienti con gli scampoli e i tessuti di pelle;
2. fissateli con spago o meglio ancora con elastici.



Vecchi mestoli di legno ricoperti di filati di lana, possono costituire allegri battenti e percussori per i nostri "tamburi". Secchi di varie dimensioni si prestano a suoni pentagrammatici *(ideazione Lazzari L.)*

Vasi diversi per suoni diversi (cestini, vasi di fiori, recipienti di plastica, ecc.)



## XILOFONO - CAMPANELLE

### Materiali occorrenti:

- > tubi di metallo di varie lunghezze, spago, listelli di legno;
- > un piccolo martello di gomma

### Esecuzione:

1. costruire una cornice di legno, a cui appendere in gradazione pezzi di tubo di metallo di identico diametro, ma di lunghezza differente; il suono si ottiene percuotendo con un martelletto di gomma (è possibile costruirlo con un listello ed una gomma da cancelleria infilata);



Se il percussore è di metallo, come nella foto, si ottiene un suono più squillante; si possono ottenere suoni pentagrammatici, dimensionando la lunghezza dei tubi.

### Variante:

si possono utilizzare tubi di diverso materiale, per suoni diversificati nel timbro

## ■ CHITARRE... DELLE MIE SCARPE

### Materiali occorrenti:

- > scatole da scarpe vuote
- > elastici
- > carte colorate
- > colori

### Esecuzione:

1. coprite le scatole con carte colorate recuperate da uova di Pasqua, regali, pacchi, ecc.
2. praticate un foro rotondo nel coperchio della scatola; costruite con altro cartone il "braccio" della chitarra; applicate le "corde", utilizzando gli elastici di varie misure, per un suono diversificato al ... "pizzico" *(ideazione Fecchio M.)*



## ■ BOTTIGLIE SONORE

### Materiali occorrenti:

- > bottigliette di jogourt oppure succhi di frutta, semi, sassolini, granaglia, ecc.

### Esecuzione:

1. colorate le bottigliette con decorazioni vivaci;
2. mettete semi, sassolini, granaglie dentro le bottigliette;
3. tappate

Il suono di diversifica in riferimento ai materiali di riempimento: più sono duri, più producono un suono squillante *(ideazione Fecchio M.)*



## ■ BATTACCHI

### Materiali occorrenti:

- > scatola di plastica o cartone
- > asticciola di legno
- > sassolini come battenti
- > spago



### Esecuzione:

1. praticate 4 fori nella scatola, passateci all'interno quattro cordicelle, annodate dentro la scatola, fra di loro e terminanti con un sassolino fermato con colla adesiva, oppure costruite con terra DAS;
2. fissate l'asticciola di legno alla scatola;
3. decorate.

Il suono si ottiene roteando in senso alternato la scatola, facendo perno sul bastoncino; i sassolini sbattendo sulla scatola producono un suono ritmico.

### Avvertenza:

è necessario "provare" la lunghezza delle cordicelle, affinché il battente vada a picchiare sulla superficie della scatola, provocando un tamburellamento alternato. (ideazione: Zampieri, Caccin)



## ■ RASPA LA RASPA

### Materiali occorrenti:

- > vecchie grattugie
- > asticciole di legno e metallo

### Esecuzione:

1. non serve costruire niente; occorre "raspare" ritmicamente le asticciole di legno, meglio ancora di metallo, sulla superficie delle grattugie, per produrre il tipico suono "raschiato"

## ■ LA SCATOLA DEL FRUSCIO DEL VENTO

### Materiali occorrenti:

- > scatole di latta, cartone, plastica;
- > ritagli di plastica, cartoncino, lamelle di metallo, ecc.

Il suono si ottiene agitando dolcemente le scatole, facendo oscillare i contenuti si ottengono le sonorità del vento sulle foglie, oppure il soffio ventoso in primavera e autunno.

Si possono modulare i suoni con maggiore o minore forzatura sulle oscillazioni, ottenendo sonorità di brezza o temporale... (ideazione Perlari L.)

### Esecuzione:

1. ritagliate in modo grossolano materiali semi-rigidi di plastica, cartone, carta crespata, altro materiale a forte impatto sonoro;
2. racchiudete in scatole di dimensioni diverse i diversi materiali, conservando le separazioni di materiali;
3. recorate secondo aspetti autunnali;

# SCENOGRAFIE MUSICALI

## SCENOGRAFIE MUSICALI

(ideazione Perlari L.)

### MONETIZZARE

si ottiene rinchiudendo monete vecchie dentro scatole di latta; la percussione può essere più o meno accentuata, in riferimento alla dimensione della scatola

### CAMMINATA SU STRADA STERRATA

Si ottiene con percussioni e sfregamento alternati di ciottoli grossolani dentro un recipiente di vetro

### LO SCHIAFFO DELLE COMICHE

Si ottiene percuotendo un bastoncino di bambù su un tavolo di legno, oppure percuotendo una stecca di plastica, sopra un piano di materiale plastico o di legno  
Oppure effettuando un unico battito di mani con i palmi distesi

### GLI ZOCCOLI DEL CAVALLO

Si ottengono effettuando schiocchi con l'indice, facendolo slittare dall'interno all'esterno della guancia quasi con uno scoppio  
Oppure percussioni delle falangi delle dita sulle guance distese e rigide, con la bocca aperta

### GRANDINE

Si ottiene percuotendo un piano di legno o plastica, utilizzando la punta delle unghie

### IL FRUSCIO DEL VENTO

Vestirsi con le giacche a vento plasticate oppure con Kw; strofinare le braccia ritmicamente e dolcemente sopra i fianchi oscillando a destra e sinistra, in senso alternato e contrario.

### LA CAMMINATA

Battere punta e tacco su una superficie sonora, come legno, plastica, metallo, utilizzando scarpe con punta e tacco rinforzate con puntine da disegno

### FOGLIE AL VENTO

Ritagliare striscioline di carta crespata ed annodarle ad un bastoncino  
Effettuare delle oscillazioni ritmiche ampie, lente, facendo roteare i bastoncini, in modo da produrre un movimento oscillatorio e nello stesso tempo rotatorio in senso alternato.

### **BATARE MARSO**

Per ulteriori informazioni, consultare il sito [www.utenti.lycos.it/raccontanonni](http://www.utenti.lycos.it/raccontanonni)  
Sono documenti raccolti dalla scuola elementare di Perarolo - classe Seconda - nell'anno scolastico 2003/04, dagli alunni e dall'insegnante Laura Perlari